

# Vom Althochdeutschen zum Neuhochdeutschen

Università degli Studi di Verona

Corso di Laurea Magistrale in Linguistica

Corso: Linguistica storica

Docente: prof.ssa Cotticelli Paola

Relatrice: Bernabò Anna  
([anna.bernabo@yahoo.it](mailto:anna.bernabo@yahoo.it))

Data: 05/05/2011

# Contenuti della relazione

- Periodizzazione storica della lingua tedesca
- Suddivisione della morfologia
- Mutamenti morfologici
- Flessione (verbi, sostantivi, aggettivi)
- Formazione delle parole (Wortbildung)

# Periodizzazione storica della lingua tedesca

- Molteplici tentativi di periodizzazione.
- Suddivisione in 4 fasi proposta da **Wilhelm Scherer** e ancora oggi accettata (*criteri per lo più fonologici* – orientamento Neogrammatici).

# Periodizzazione storica della lingua tedesca

**Althochdeutsch** (ahd) – antico alto tedesco; [750-1050 circa]

- II rotazione consonantica
- Distinzione geografica dei dialetti: **Hochdeutsch** vs **Niederdeutsch** (isoglossa Benrath)

# Periodizzazione storica della lingua tedesca

**Mittelhochdeutsch** (mhd) – medio alto tedesco;  
[1050-1350 circa]

- Indebolimento vocale in sillaba finale (> *-e*)
  - 1) ahd *ich bitt-u* > mhd *ich bitt-e*
- Diffusione dell'**Umlaut** (metafonia)
  - 2) ahd *wahsit* > mhd *wähset*

# Periodizzazione storica della lingua tedesca

**Frühneuhochdeutsch** (fnhd) – alto tedesco  
protomoderno

[1350-1650 circa]

- Completamento dittongazione/monottongazione  
3) mhd *wîn* > fnhd *wein*; mhd *bruoder* > fnhd *bruder*
- Base per la codifica della lingua scritta standard

# Periodizzazione storica della lingua tedesca

**Neuhochdeutsch** (nhd) – alto tedesco moderno

[1650-...]

- Appianamento dell' Ablaut numerale nel preterito dei verbi forti

4) fnhd *fand* – *funden* > nhd *fand* – *fanden*

*Hochdeutsch:*

- In senso normativo = la varietà standard
- In senso geografico = dialetti del sud influenzati dalla II rotazione consonantica

# Suddivisione della morfologia (Jacob Grimm)

**FLEXION**

(flessione)



**Wurzelflexion**

**WORTBILDUNG**

(formazione delle  
parole)



**innere Wortbildung**



# Mutamenti morfologici

Possono:

- farsi strada in tutte le classi di parole; oppure
- diffondersi nella flessione/formazione di una classe di parole; oppure
- inserirsi con difficoltà in un contesto e rimanere come apparizioni sporadiche;
- essere costanti o incostanti

# Mutamenti morfologici

- **Tempusprofilierung** nei verbi, **Genusprofilierung** negli aggettivi
- **Nivellierung** (livellamento) di determinate categorie (caso per i sostantivi, modalità per i verbi)
- Tendenza alla **perifrasi** (passato prossimo, futuro, congiuntivo) nella flessione e nella formazione di parole parallela all'utilizzo di affissi.

6) Germ \*-jan (verbo causativo) > ahd *ir-* + *trockanen* / V base + *machen* o *tuon*

Continui cambiamenti tra i tre principi usati in tedesco:

- controllo "regressivo" (Endungsflexion - ahd)
- flessione della radice/base (Umlaut e Ablaut – mhd)
- controllo "progressivo" (nhd)

# Mutamenti morfologici

- **Morfologizzazione e sistematizzazione delle alternanze** (Umlaut in verbi, sostantivi, aggettivi).
- Tendenza all'economia e controllo delle ridondanze (particolarità isolate vengono demolite) quindi affermazione delle "normalità".
- Sviluppo del lessico influenza il sistema flessivo (necessità di attribuire ai prestiti uno statuto).  
Produttività (**analogia**) di alcuni modelli. I prestiti verbali per es. hanno flessione da verbi deboli.

# Flessione

- VERBALE

Distinzione tra verbi "**deboli**", "**forti**" (presenza o meno del suffisso -t- per preterito) e **particolari** ("*Präteritopräsentien*" che mostrano forme apofoniche al presente e il "*Restgruppe*" verbi incostanti, con flessione individuale come tun, sein...)

Mutamenti che tendono alla regolarità, dal fnhd verbi forti non più come classe indipendente ma come eccezione.

Flessione delle desinenze – verbi derivati  
della radice – verbi i.e.

# Flessione

- Nel germanico 4 classi di verbi deboli: radici *\*-ja*, *\*-ô*, *\*-ê*, *\*-na*;
- Verbi deboli ahd (5 classi)
- Verbi deboli mhd (3 classi)

# Flessione

Verbi forti: 4 radici temporali (pres./inf. + 1. e 3. ps pret. + 1. pp e 2. ps pret. + part.) per 3 tempi verbali crea disorientamento → dal fnhd si verifica un aggiustamento apofonico (**Ablautausgleich**) **intraparadigmatico**

Nhd: **Ablautausgleich interparadigmatico** = seguire modelli dominanti di verbi forti (*heben – huob – geheben* > *heben – hob – gehoben*)

Fnhd: semplificazione da 3 a 2 modelli di flessione del presente

- Senza alternanza
- Con alternanza vocalica nella 2. e 3. ps.

# Flessione

- SOSTANTIVI

Distinzione tra "forti" e "deboli".

Tardo Ahd: comincia **Kasusnivellierung** (livellamento delle desinenze del caso) e **Numerusprofilierung** (differenza tra sg. e plur. più marcata)

Mhd: *-e* per marcare il plurale

Fnhd: **Genusprofilierung** (maschile e neutro vs femm.)

# Flessione

- AGGETTIVI

Flessione aggettivale = dipendenza da e influsso sul nome a cui si riferisce

Gruppo di flessione:

- "**forte**" (sostantivo senza marche di caso)

7) *groß-er Liebe fähig sein*

- "**debole**" (sostantivo con marca di caso)

8) *groß-en Mutes fähig sein*

La categ. morfosintattica viene espressa solo in una posizione del SN.



# Flessione

- Tendenza al rapporto 1:1 (forma:funzione) a livello morfosintattico (al massimo due flessivi)
  - 7) *Das liebe Kind; ein liebes Kind* (nom sg neutro)
- Differenziazione aggettivi **predicativi** (non flessi) e **attributivi** (flessi)

# Formazione delle parole

- **Komposition:** Univerbierung (unione) secondo un principio di economia della lingua
- **Derivation** : alcuni erano lessemi indipendenti divenuti affissi (*bei* > *be-*)
- **Innere Wortbildung** (da ahd non più produttivo, produttivo solo a livello flessivo)

Wortbildung molto usata per lo sviluppo del lessico.

# Riferimento bibliografico

## **"Von Althochdeutschen zum Neuhochdeutschen"**

**Di:** Hans-Joachim Solms

**In:** Booij G., Lehmann C., Mudgam J., Skopeteas S., (curato da) in collaborazione con Kesselheim W., *Morphologie/ Morphology*, , II volume, Walter de Gruyter, Berlino, New York, 2004.